

■ **GENERAL FILTER** / L'azienda ha saputo crescere e investire negli anni di crisi, ora esporta in 60 Paesi

Innovazione nella filtrazione dell'aria

Sguardo rivolto verso orizzonti inesplorati e ascolto attento delle tendenze di mercato

Voglia di crescere, determinazione, entusiasmo, capacità di capire le nuove esigenze del mercato e sapervi velocemente corrispondere grazie a un ascolto attento e a un'osservazione delle tendenze. E poi l'interesse ad ampliare continuamente gli orizzonti, provando a fare cose che ancora non esistono nell'ambito della filtrazione dell'aria indoor in settori civili e industriali. Sono i capisaldi su cui General Filter è nata cinquant'anni fa e quelli che oggi la terza generazione, di cui Alessandra Polin è

espressione, sente vivissimi ed è impegnata ad alimentare. "È questo mix di ingredienti che ci ha fatto attraversare in tranquillità questi anni di crisi generalizzata, continuando a investire e a crescere". Nella storia aziendale ciò che non è mai cambiata è la passione per la filtrazione dell'aria, oggi declinata in filtrazione primaria, fine, assoluta, purificazione, con l'aggiunta delle soluzioni a basso consumo energetico e degli elementi e dei sistemi che creano l'alloggio adeguato per una resa ottimale del filtro. "Fu mio

nonno ad avviare l'azienda di rientro da anni di emigrazione negli Stati Uniti", afferma Alessandra Polin, che nella società si occupa dello sviluppo di nuovi mercati. "Portò con sé la voglia di costruire una sua attività e di occuparsi di un settore che negli Stati Uniti era già affermato mentre in Italia era ancora agli albori, la filtrazione dell'aria", prosegue. Da allora il cammino non si è mai interrotto e con i figli del fondatore, Giovanni e Roberta Polin, nel 1986 l'azienda ha assunto l'attuale denominazione e ha iniziato un importante processo di internazionalizzazione. Oggi General Filter ha tre consociate - due commerciali in Spagna e in Francia e una produttiva in Turchia -, esporta in 60 Paesi e recentemente "abbiamo cominciato ad avvicinare il mercato della grande distribuzione e la Cina, per acquisire nicchie che richiedono prodotti e prestazioni di alta qualità". Ciò che offre General Filter in virtù di un'esperienza ormai di mezzo secolo

ma, soprattutto, di una continua ricerca e di investimenti in personale qualificato e tecnologia.

Da inizio 2016 l'azienda ha attivato un ufficio anche a Shanghai. "Siamo molto soddisfatti dei riscontri - afferma Polin - e, soprattutto, abbiamo verificato che ci sono ampi margini di crescita, poiché in Cina sta crescendo la domanda per filtrazione d'aria di qualità".

Intanto l'azienda ha ottenuto la certificazione Eurovent, certificazione di prodotto che attesta la congruenza dei dati tecnici diffusi e la classe energetica, attestando il proprio impegno per prodotti energeticamente sostenibili e con una "bolletta" leggera.

Per il futuro "i progetti sono tanti - prosegue Polin - tutti all'insegna di ulteriori investimenti in nuovi macchinari e volti a penetrare nuovi settori della filtrazione dell'aria, avendo però uno sguardo già rivolto verso orizzonti inesplorati". Quanto ai mercati, l'obiettivo più prossimo "riguarda un ampliamento



Da sinistra Giovanni Polin, Jessica Polin, Luigina Cocchetto e Alessandra Polin

della presenza in Oriente". I filtri di General Filter hanno innumerevoli ambiti di applicazione: ospedali, industria, food&beverage, clean room, industrie farmaceutiche, impianti energetici, microelettronica, automotive, aeroporti, retail e uffici. Quanto ai diversi stadi di filtrazione, i loro prodotti vanno dalla filtrazione primaria - realizzata con setti e celle filtranti che rientrano nella classe G delle normative En 779:2012 - a quella fine, che deve essere in grado di trattenere la contaminazione detta per l'appunto "fine", alla filtrazione assoluta, che è il massimo grado raggiungibile oggi; in questa fascia rientrano tutti i filtri della gamma di General Filter compresi nelle classi E e H della normativa europea

En 1822. Appartengono alla categoria "Energy saving" quei filtri che sono stati ottimizzati per ottenere un basso consumo energetico studiano materiali e geometria. I prodotti General Filter sono interamente espressione dell'azienda, che li pensa, li sviluppa, li progetta e li produce. Essa, inoltre, si spende anche in ambito formativo. Lo staff specializzato, infatti, offre la possibilità di organizzare corsi teorici e pratici sulla gestione degli impianti per la filtrazione dell'aria, anche tarati su specifici settori, per offrire agli operatori che si occupano di progettazione, installazione, gestione e manutenzione degli impianti di trattamento uno strumento per ottimizzare i processi e le performance.



La sede

■ **COMUNE** / L'impegno della giunta Manildo e i risultati dei primi tre anni

Una città più aperta al territorio

Il sindaco: "Attenzione al centro storico come alla periferia"

“È un'esperienza appassionante, siamo immersi nella vita amministrativa della città ed è molto stimolante". Così il sindaco di Treviso, Giovanni Manildo, ha riassunto i suoi primi tre anni di mandato nel corso di una recente intervista televisiva. Eletto il 10 giugno del 2013 al ballottaggio, Manildo (Pd) con la sua squadra ha rappresentato il cambiamento di schieramento per la città di Treviso dopo 23 anni di guida Lega Nord. "Pensavamo a una città che si aprisse di più al resto del territorio e sta avvenendo", ha sostenuto, evidenziando che nella prima parte del mandato tra gli obiettivi vi era la "necessità di rivitalizzare il centro storico". Ciò, ha aggiunto, non significa non avere attenzione per la periferia, poiché "abbiamo già avviato lavori nei quartieri e la seconda parte del mandato è molto orientata a lavorare su queste aree". In una città in cui le partecipate "hanno i conti in ordine", uno dei risultati di rilievo degli ultimi tempi è quello relativo ai livelli raggiunti dalla raccolta



differenziata porta a porta. "Avviata in concomitanza con l'inizio della nostra amministrazione, quest'anno ha raggiunto l'80% della raccolta, che è una percentuale più che positiva, ancor di più se parametrata a un capoluogo - ha sottolineato -. Un risultato raggiunto grazie al fondamentale impegno dei cittadini". Tra le azioni importanti, di questi tre anni, il via libera per la parte di competenza al nuovo ospedale, i cui lavori "partiranno a breve". Intanto in città è tornato la terza edizione del bando "Sedicentra",

il concorso di idee ideato per "presentare progettualità che riguardano la creatività giovanile nelle sue molteplici forme: sportive, culturali, artistiche e sociali", ha ricordato l'assessore comunale alla partecipazione Liana Manfio. Gli ideatori dei progetti che vinceranno il bando saranno coinvolti direttamente nella gestione e realizzazione degli eventi, con la supervisione dell'equipe del Progetto Giovani del Comune. Il programma delle iniziative sarà inserito nell'ambito dell'Estimate Trevigiana.

■ **CANTINA PIZZOLATO** / Nata 35 anni fa a Villorba, la nuova sede nel 2016

Il buon bere bio e vegano

Produce vino fermo e spumante, Doc e Docg, anche senza solfiti

Il 2016 è un anno fondamentale per la Cantina Pizzolato che riesce finalmente a coronare il suo sogno. A Villorba in provincia di Treviso nasce infatti la nuova cantina che permette all'azienda di ampliare e potenziare l'area di vinificazione, che ora raggiunge una capacità di stoccaggio di 34.000 ettolitri, così come la rinnovata linea di imbottigliamento che consentirà di raddoppiare la produttività. La struttura, realizzata con legno certificato proveniente dalla Foresta controllata del Cansiglio attraverso un processo di selezione attuato in accordo con Veneto Agricoltura, prevede ora anche nuovi uffici, sala degustazione e wine shop.

Una passerella sospesa consente inoltre di visitare l'area di produzione dove vengono prodotte 2 milioni di bottiglie di vino fermo e 2,3 milioni di vino frizzante e spumante. Una tappa importante nei 35 anni di storia di questa azienda, che fin da subito si distingue per la ricerca di strade alternative.

Nel 1981, quando Settimo Pizzolato entra in organico affiancando il padre Gino, la cantina trevigiana inizia a orientarsi, tra le prime in Italia, verso la produzione biologica con la volontà di mantenere in equilibrio l'ecosistema. Nel 1991 arriva la certificazione ufficiale per i vini biologici alla quale nel 2012 si affianca quella Vegan. Rispetto per i cicli della natura, rifiuto di utilizzare chimica e fitofarmaci in vigna, utilizzo di energia alternativa attraverso l'installazione di pannelli solari, riciclo dell'acqua e focus

sull'ambiente con utilizzo di tecnologie innovative a basso consumo energetico e utilizzo di materiale riciclabile, caratterizzano l'attività della cantina Pizzolato che ha una produzione di vini Doc e Docg (Pino grigio, Chardonnay o il Barbarossa Malanotte, frutto di uve Raboso, dedicato al suo autore Settimo Pizzolato ritratto anche nell'etichetta), una linea di vini spumanti e Prosecco, un rosato, oltre alle etichette senza solfiti che comprendono anche un vino novello. E poi ancora passiti, grappe, amari e aperitivi.

